HANDImatica 2006
DSA e strumenti informatici: individuazione precoce del rischioo, autoriabilitazione mirata e strumenti compensativi
Carla Gennuso
(Testo non rivisto dal relatore)

Sono della sezione di Milano, il progetto ovviamente è gestito da tutte le 11 sezioni della regione. Facciamo un passo indietro, abbiamo detto cos'è l'acronimo, ma aprico è anche un aggettivo, anche se un po' desueto, che vuole dire luogo aperto e soleggiato, quindi un luogo piacevole e accogliente come deve essere la scuola per tutti i ragazzi, compresi i ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento.
Questo diciamo, il voler avere un ambiente accogliente favorevole, è un po' il fine ultimo di tutto il progetto di tutto quello che l'associazione fa. Ma ora vediamo più nel dettaglio quali sono gli obiettivi specifici dell'azione 1 e a quali esigenze rispondono.
Allora creare il più presto possibile nella scuola un ambiente in cui tutte le .... coinvolte siano consapevoli del problema e abbiamo imparato ad accettarlo. Favorire l'acquisizione di autonomia dello studio e integrazione nei processi di apprendimento da parte dei soggetti con DSA.
Gli interventi principali sono due: la prima è una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta alle seconde classi della scuola primaria.
La seconda è un'azione che porterà a incentivare l'introduzione nella didattica degli strumenti compensativi informatici. Il primo intervento su questo vado un pochino più veloce perché alle 16. 30, alla fine di questa presentazione, ci sarà in sala azzurra la presentazione di questa campagna di informazione e sensibilizzazione, che viene veicolata dal kit editoriale realizzato dalla casa editrice Cartusia con la nostra supervisione per il progetto, è stato realizzato per il progetto, che si chiama parole quando le lettere fanno gli scherzetti. Vogliamo porre l'attenzione che si rivolge non solo agli insegnanti e ai genitori, ma anche ai bambini. Naturalmente si rivolge con strumenti e linguaggi adatti a tutti, differenti, adatti ai tre interlocutori. Non mi soffermo come dicevo.
Qui vedete gli strumenti, cioè come è composto il kit. Queste sono le copertine di alcuni degli strumenti. Tutto questo perché?
Perché è importantissimo che nella scuola sappiano ovviamente cosa vuole dire la dislessia, ma che ci sia un ambiente favorevole e accogliente dove tutte le componenti siano consapevoli, questo perché qualsiasi intervento si voglia fare compreso quella della introduzione di strumenti compensativi informatici può essere solo fatto in un ambiente che ha interiorizzato e accolto il problema. Quindi di strumenti compensativi informatici ne abbiamo parlato, non entrerò nel dettaglio. Vediamo un momento come si sviluppa questa parte, questo intervento. Sono state individuate con il patrocinio dell'ufficio scolastico regionale lombardo e dei CSA provinciali, delle scuole polo una per provincia, a cui verranno affidati, sono in via di affidamenti dei laboratori di informatica con cui si potranno realizzare dei corsi rivolti ai soggetti dislessici dai 9 ai 18 anni, divisi per fasce di età, e agli insegnanti referenti per i DSA, in questa figura il dottor Ciambrone ha già parlato, non mi soffermo su questo.
Mi soffermo sul fatto che è molto importante, noi sappiamo che gli strumenti informatici hanno una ricaduta positiva sull'autonomia dei ragazzi e quindi sul loro rendimento scolastico e sulla loro autostima per un circolo diciamo virtuoso.
Però è anche vero che non sono ancora molto diffusi e conosciuti anche e soprattutto all'interno della scuola.
Quello che noi vogliamo rivolgendoci anche agli insegnanti referenti è proprio fare in modo che la scuola conosca bene questi strumenti, come funzionano e comprenda soprattutto quanto sia importante incentivare il loro utilizzo nella quotidianità, cioè devono essere come la penna o gli occhiali per un altro studente. Per questo nei laboratori noi non abbiamo scelto delle postazioni fisse, abbiamo scelto dei computer portatili, e questo è molto importante, in modo che, una volta fatti i corsi, comunque questi computer possano andare nelle classi, possano fare parte della

quotidianità dei ragazzi e questo non sempre viene accettato da alcuni insegnanti oppure certe volte anche dalla classe stessa. Da qui si ritorna al motivo perché sono molto importanti anche delle campagne di sensibilizzazione.
Qui vedete quali sono i software specifici, qui c'è una slide dove riprendiamo un momento la struttura dei corsi. Io ringrazio comunque, oltre la fondazione Vodafone, che ha permesso il progetto aprico nella sua totalità, per quanto riguarda l'azione che ci coinvolge, l'ufficio scolastico regionale lombardo, i CSA provinciali e chi ha aiutato finanziariamente per i corsi, la SAI gruppo fondiaria, la provincia di Milano e Bergamo e la **mit children project del gruppo Henkel**.